

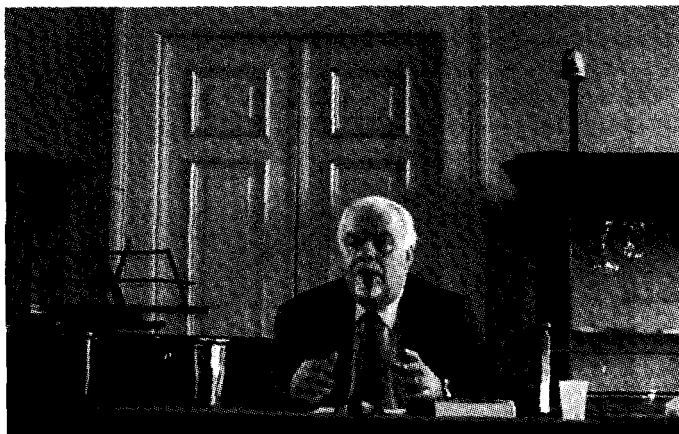
# IL "CANTARE" DAL TRE AL CINQUECENTO IN ITALIA L'ELOGIO DELL'OTTAVA RIMA

I tre secoli d'oro del cantare italiano - dal Tre e Cinquecento - per un genere narrativo che ha segnato per certi aspetti l'evolversi dell'ambito letterario colto e popolare, fino a lasciare tracce di sopravvivenza nella cultura novecentesca, interessata da veri e propri revival e riscoperte. L'occasione per un approfondimento specialistico - con la rivisitazione delle considerazioni critiche e la ripresa di nuovi filoni di studi, frutto dei lavori di un Convegno di Zurigo (Landesmuseum, 23-25 giugno 2005) a quasi venticinque anni di distanza dal convegno di Montréal di cui sono stati pubblicati gli atti in "I cantari. Struttura e tradizione" a cura di Michelangelo Picone e di Maria Bendinelli Predelli (Olschki 1981) - è data dal nuovo testo di Picone, curato insieme a Luisa Rubini ed edito sempre da Leo S. Olschki Editore nel 2007. Il volume è stato presentato dal critico musicale Nicola Sbisà nel Palazzo dell'Ateneo barese (Salone degli Affreschi) durante un appuntamento con la Festa della Musica 2008 organizzata dal Festival LibrArte del Presidio del Libro Mousiké & Arti (www.presidi.org). Della trattazione del volume, Sbisà ha evidenziato gli aspetti della

doppia valenza dei cantari, diffusi sia in ambito colto, laddove venivano recitati spesso con l'accompagnamento del liuto, sia in ambito popolare con la consuetudine delle performance dei cantastorie a cui facevano da controcanto ritmico le percussioni di un tamburo. Entrambe le specie di questo genere, dilagato soprattutto tra Firenze e Venezia sembrano avere radici che si perdono nella notte dei tempi e si confondono tra loro, anche se c'era il vezzo di citare - tra la prima e la seconda ottava - la fonte ispiratrice del componimento. Le citazioni, non sempre precise, diventano oggetto di interpretazione da parte dei ricercatori,



Mariano Fiorella, Luigi Nardiello, Anna Schiavulli e Nicola Cuocci tributati di M. L. Meneghetti, C. Meri Leone, M. C. Cabani, D. Delcorno Branca, R. Ankli, A. Perrotta), è contestualizzata la



Nicola Sbisà

impegnati in una storicizzazione delle fonti. Il volume, molto articolato, è suddiviso in quattro sezioni nelle quali sono racchiusi venticinque saggi. S'inizia con lo studio della performance canterina (nei saggi di M. Praloran, B. Barbiellini Amidei, G. Kezich), dove si parte dalla struttura formale del ritmo impiegato, l'ottava rima, attualmente ancora presente nelle forme di musica popolare, tradizionale o rivisitata. Nella seconda sezione, tramite il confronto con le altre forme narrative coeve (nei con-

formazione dei cantari in rapporto all'ambito letterario non solo italiano, ma anche iberico (i confronti con i 'romances'), mentre si staglia sullo sfondo dei cantari un'altra figura che diventa sempre più autonoma: la sacra rappresentazione, ambito nel quale si registra il passaggio a una forma di polifonia, con l'infrangersi dell'unicità della voce narrante in favore dell'emergere delle esigenze drammaturgiche. Alla filologia è dedicata la terza sezione, con indagini sulla questione della riconoscibilità delle fonti (di C.

Donà, S.M. Barillari, I. Tufano, U. Limacher-Riebold, R. Rabboni, A. Lanza, M. Picone, N. Morato, B. Guthmüller, P. Rada, A. Messerli), studi condotti attraversando le tradizioni letterarie e quelle folkloriche e le varietà dei generi, dal cavalleresco al fiabesco, dalla beffa a sfondo psicologico alla parodia satirica vera e propria. La quarta sezione affronta il tema della circolazione dei cantari (N. Harris, L. Rubini, M. Beer, M. Villosesi, E. Barbieri), tra problematiche legate alle sopravvivenze delle stampe e le modalità della loro diffusione scritta nel XVI secolo. La serata all'Ateneo si è conclusa con un concerto degli allievi del Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari (Classi di Canto del M° Domenico Colaïanni e di Pianoforte del M° Francesco Monopoli): Anna Schiavulli (soprano), Nicola Cuocci (tenore) e Luigi Nardiello (baritono), accompagnati al pianoforte da Mariano Fiorella. "Il cantare italiano tra folklore e letteratura. Atti del Convegno internazionale di Zurigo", a cura di Michelangelo Picone e Luisa Rubini, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2007, pagine 528 (euro 47,00). Info: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Mariapina Mascolo

